

DATI

STATISTICHE E SOCIETÀ'

1-2018

PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI

I. EDITORIALE NON SOLO MIGRAZIONI

di **Francesco Giudici**
Ufficio di statistica (Ustat)

Gli articoli contenuti in questo numero evidenziano una volta di più la necessità di trattare i temi di ricerca non come a sé stanti, ma legati a numerosi altri fattori che vanno considerati per avere un quadro più chiaro della situazione. Nel caso del contributo sulle migrazioni pubblicato in apertura, sono ad esempio state considerate problematiche come la natalità, l'invecchiamento della popolazione, la formazione e il mercato del lavoro.

[P. 2]

Uno dei compiti della statistica pubblica è infatti quello di pensare alle problematiche e ai fenomeni in maniera sempre più articolata e complessa servendosi dei dati disponibili. Questo utilizzo non può che giovare al cittadino, così come al decisore politico, poiché mira a mettere a disposizione di tutti informazioni di qualità sui fenomeni cruciali per lo sviluppo delle nostre società.

Analisi

2. MIGRAZIONI: FOCUS SULLE PARTENZE DAL TICINO

di **Francesco Giudici, Matteo Borioli e Danilo Bruno**
Ufficio di statistica (Ustat)

Durante gli ultimi anni le partenze dal Ticino sono aumentate, soprattutto tra i giovani. Questo fenomeno non è passato inosservato e ha suscitato diversi interrogativi anche in ambito politico e mediatico. In questo articolo si descrive quanto sta avvenendo attraverso le cifre fornite dalla statistica pubblica, considerando anche le caratteristiche di quanti sono partiti dal Ticino nel periodo 2012-2016. Partendo dai dati, si tenta anche di individuare alcune possibili motivazioni alla base di queste partenze.

[P.P. 5-19]

3.

I GIOVANI E IL MERCATO DEL LAVORO

IL LAVORO DURANTE LA FORMAZIONE E L'ATTUALE ATTIVITÀ LAVORATIVA

di Silvia Walker

Ufficio di statistica (Ustat)

L'approfondimento annuale proposto nel 2016 dalla Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) ha affrontato il tema "giovani e mercato del lavoro". In particolare sono stati esaminati due aspetti: l'attività lavorativa durante la formazione e le caratteristiche della situazione dei giovani sul mercato del lavoro. Grazie a questo approfondimento tematico si può qualificare meglio la situazione occupazionale dei giovani. Ad esempio, quanti hanno lavorato durante la formazione? Quanti hanno ottenuto un compenso per il loro lavoro? O ancora: secondo i giovani la formazione gioca un ruolo importante nello svolgimento dell'attuale impiego? Questo contributo presenta allora i principali risultati su scala ticinese e svizzera, con alcuni confronti a livello internazionale.

[P.P. 21-27]

4.

INDAGINE ICILS 2013: GLI ADOLESCENTI E LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE

di Spartaco Calvo e Sandra Zampieri

Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE), SUPSI

L'indagine ICILS 2013, svolta a livello internazionale, ha permesso di valutare le competenze informatiche e comunicazionali degli adolescenti al loro ottavo anno di scolarizzazione (la nostra terza media). Nel nostro cantone sono stati coinvolti oltre 1.000 allievi e circa 250 professionisti della scuola. I risultati pongono il Ticino leggermente al di sotto della media internazionale; va tuttavia considerato che successivamente nel nostro cantone sono state promosse iniziative concrete per migliorare la situazione in questo campo, a livello di competenze così come di infrastrutture.

[P.P. 29-37]

5.

UDEMÒ, LA STATISTICA SULLA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

ASPETTI METODOLOGICI, INDICATORI ESISTENTI E SVILUPPI FUTURI

di Andrea Grossi

Ufficio federale di statistica (UST)

L'UDEMÒ è una statistica relativamente nuova, perlomeno nella sua forma attuale basata sui concetti metodologici della STATENT e in continuo sviluppo: oltre ai dati sulle nuove imprese, ora offre anche quelli sulle nuove imprese a forte crescita e quelli sulle chiusure d'impresa. Grazie a questo processo di affinamento, l'UDEMÒ risponde meglio alle domande legate alla demografia d'impresa che nascono nel quotidiano: qual è l'impatto del contesto economico nazionale e internazionale sulle attività imprenditoriali?; periodi di crisi economica, la globalizzazione o la digitalizzazione sono tutti eventi o megatrend inconvertibili che inducono le imprese ad adattare in modo sempre più rapido le loro strutture e condizioni di produzione, ma inducono più aperture o più chiusure d'impresa? Questo articolo espone i dati messi a disposizione dall'UDEMÒ a livello nazionale e cantonale, e fornisce preziose informazioni di metadato per capire meglio origine, limiti e obiettivi di questa statistica.

[P.P. 39-43]

6. UN FUTURO RESPONSABILE: LA PROMOZIONE DI UN MODELLO ECONOMICO INCLUSIVO E SOSTENIBILE

di Jenny Assi e Caterina Carletti

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

Il tema della responsabilità sociale delle imprese (CSR) si spegne spesso nello scontro intellettuale tra i sostenitori che sottolineano i progressi intrapresi negli ultimi anni e gli scettici che associano il tema a delle pratiche di *greenwashing* e *socialwashing*. Questo articolo intende mostrare gli elementi chiari che consentono di considerare la CSR come un fattore di competitività e un driver fondamentale non solo per le imprese ma anche per un territorio. Il tema può allora assumere connotati rilevanti anche in termini di marketing territoriale, se si considera ad esempio il contributo che le imprese socialmente responsabili possono fornire alle comunità in cui operano.

[P.P. 45-53]

7. LA TRASFORMAZIONE DELLE ÉLITE SVIZZERE

di Felix Bühlmann, Marion Beetschen, Thomas David, Stéphanie Ginalschi, André Mach e
Andrea Pilotti

Observatoire des élites suisses, Università di Losanna

Grazie a un'importante banca dati storica, in questo articolo si mostra come il modello di funzionamento delle élite in Svizzera – basato tradizionalmente su un coordinamento consensuale tra mondo politico e finanziario – stia radicalmente cambiando negli ultimi anni. La finanziarizzazione dell'economia e l'internazionalizzazione dei dirigenti delle maggiori imprese sono alcuni dei processi che generano a loro volta mutazioni nell'ambito del coordinamento delle élite in Svizzera. Il mondo politico è altresì testimone di molti cambiamenti, in particolare con un ruolo sempre più centrale svolto dalle Camere federali.

[P.P. 55-65]

8. NOI E GLI ALTRI: CONVIVENZA CIVILE TRA DIFFIDENZA E BISOGNO DI SUPPORTO, IN SVIZZERA E NELLA SVIZZERA ITALIANA

di Mauro Stanga

Ufficio di statistica (Ustat)

Come percepiamo gli altri? In che modo ci disponiamo verso di loro? Queste alcune delle domande cui si cerca di dare risposta attraverso dati di statistica pubblica raccolti nell'ambito del Censimento federale della popolazione. Posti di fronte al tema della convivenza con gli "altri" (un'attenzione particolare viene posta sulla categoria degli stranieri), gli interpellati nella Svizzera italiana permettono di far emergere delle situazioni problematiche (o maggiormente problematiche rispetto al contesto globale svizzero), che sembrano in parte legate alle condizioni particolari del mercato del lavoro.

[P.P. 67-75]

9. QUALE POTENZIALE È PRESENTE NEGLI ACQUEDOTTI TICINESI? DAL POTENZIALE TEORICO AL POTENZIALE EFFETTIVAMENTE SFRUTTABILE

di Linda Soma, Nerio Cereghetti, Camilla Santicoli, Luca Solcà, Roberto Rossi e Raffaele Domeniconi

Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (SUPSI); CSD Ingegneri SA; Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque

Il progetto "Elettricità dall'acqua potabile", terminato nella primavera del 2017 e che ha visti coinvolti l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito della SUPSI, la CSD Ingegneri SA e la Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque, analizza le potenzialità degli impianti idroelettrici di piccole dimensioni che potrebbero essere posti negli acquedotti. L'analisi, fra le altre cose, ha permesso di identificare le situazioni ad oggi più promettenti per un possibile sfruttamento energetico della risorsa idrica, ciò che risponde a una delle misure del Piano Energetico Cantonale (PEC).

[P.P. 77-83]

10. PENA PECUNIARIA, PRIVAZIONE DELLA LIBERTÀ E CARCERE NEL CANTONE TICINO UNA VALUTAZIONE DELLA REVISIONE DEL DIRITTO DELLE SANZIONI NEL PERIODO 2007-2017

di Daniel Fink

Università di Losanna e Lucerna

Basandosi sui dati relativi alle sanzioni, alle pene, alle misure, ai carceri e alla recidiva, viene qui svolta un'analisi sulle pratiche sanzionatorie nel periodo 2007-2017, nel corso del quale il Codice penale svizzero è stato sottoposto a revisioni. Il caso ticinese presenta tendenze particolari, che vengono qui confrontate con i dati nazionali e con quelli di altri cantoni di frontiera quali Vaud e Ginevra.

[P.P. 85-93]

11. I CONTI DEI COMUNI 2016

di John Derighetti e Daniela Baroni

Sezione degli enti locali

Confermando le tendenze emerse l'anno precedente, i risultati dell'esercizio 2016 dei comuni sono molto positivi: i consuntivi dei 130 comuni di allora registrano infatti un consistente avanzo di gestione corrente. Di particolare rilievo risultano essere il buon risultato d'esercizio, l'ulteriore crescita del gettito e l'autofinanziamento quasi integrale degli investimenti. I consuntivi restituiscono quindi un quadro favorevole, che pure non traspariva compiutamente in sede di preventivi.

[P.P. 95-103]